

Se la lettera fosse giunta alla Convenzione, i padri della patria più morti che vivi dal terrore avrebbero aperto gli occhi e nell'istante le parti si sarebbero invertite. I carnefici sarebbero passati al banco degli accusati, gli innocenti liberati, sarebbe stata la fine del terrore. Robespierre vide chiaro. Per salvare la propria testa e mandare Danton alla ghigliottina, indusse Saint-Just a non leggere la lettera alla Convenzione, anzi a sollevare nuove accuse come queste: che gl'imputati avevano congiurato di uccidere giudici e giurati, che la moglie di Desmoulins, la bella e delicata Lucilla, aveva corrotto duemila uomini per dare l'assalto al Palazzo di Giustizia e liberare i carcerati assassinando guardie e giudici. Pertanto se la Convenzione voleva salvare se stessa, la Repubblica e la Rivoluzione, doveva ordinare che il processo si sbrigasse alla lesta senza testimoni, senza difese, portando immediatamente i congiurati alla ghigliottina. La Convenzione suggestionata dagli occhi di serpe del verdegiallo Pontefice Massimo dell'Ente Supremo, votò come egli voleva. Così Robespierre, l'uomo assetato di Dio, spense la propria sete e s'irrorò la fronte tronfia di superbia con il sangue di Danton. I giurati che pronunciarono la condanna andavano ogni